

Caccia alle BARRIERE

*“Di una città non godi solo le sette o le settantasette meraviglie,
ma la risposta che dà ad una domanda”*

(Italo Calvino, da “Le città invisibili”)

Sottolineiamo gli aspetti positivi del progetto realizzato in un Comune della bergamasca da più soggetti della comunità con l'obiettivo di suscitare emulazioni. Abbiamo lasciato a Sara Locatelli, educatrice professionale, il compito di evidenziare gli aspetti pedagogici nell'articolo a pagina 6. Ringraziamo Sara e l'Assessore Ferruccio Castelli per la collaborazione e la disponibilità che hanno mostrato nei nostri confronti.

Sul numero di Marzo 2007 del notiziario comunale di Villa d'Almè, l'Amministrazione comunale ha presentato il progetto “Caccia alle BARRIERE” finalizzato al gradua-

le abbattimento delle barriere architettoniche lungo le vie di comunicazione, negli edifici comunali e in quelli privati ad uso pubblico presenti sul territorio del proprio comune.

Il percorso è iniziato con l'individuazione di una prima zona del territorio da mappare rilevando tutte le barriere presenti attraverso una scheda di rilevazione precedentemente predisposta che è stata compilata dai due gruppi rilevatori formati da persone disabili, operatori e volontari delle Cooperative Sociali “Il Fiore” di Villa d'Almè e “Lavorare Insieme” di Almè che nel nostro territorio hanno maggiore storia ed esperienza riguardo



1978 - “Camminiamo con loro”

agli interventi con persone disabili, quindi anche una spiccata sensibilità riguardo al tema.

Successivamente i dati raccolti sono stati elaborati dalla Cooperativa Habilis di Seriate, in qualità di soggetto professionalmente esperto in materia, che ha provveduto a stendere un report poi presentato alla giunta comunale con valutazioni operative riguardo agli interventi da mettere in campo.

Dopo aver preso visione degli interventi, l'Amministrazione comunale ha già programmato la messa a norma dei marciapiedi e dei passaggi pedonali di Via Mazzini e di Via Moro; la creazione di un passaggio pedonale in Via Ronco Alto sul lato del Parco Comunale e di un marciapiede a scendere fino a Via De Gasperi; la creazione di un fondo di 10.000 euro per i privati che abatteranno le barriere architettoniche che ostacolano l'accesso a pubblici esercizi (negozi, studi medici, sedi di gruppi e associazioni).

Infine venerdì 30 novembre 2007, nella sala consiliare del Comune, è avvenuta la presentazione dei primi risultati del progetto. Rocco Artifoni del Comitato provincia-

le per l'abbattimento delle barriere architettoniche ha esordito affermando che la questione delle barriere è di primaria importanza nella nostra società, così come afferma anche la Costituzione italiana all'articolo 3: "È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese".

Di fronte ad una quarantina di persone, tutte molto interessate al tema, i vari componenti del gruppo di lavoro hanno illustrato i diversi passaggi che hanno contraddistinto il lavoro di mappatura delle barriere dove è emerso quanto ci sia ancora da fare per giungere ad una situazione quanto meno accettabile.

Da parte sua l'Amministrazione comunale ha intrapreso decisamente la strada che porterà in modo graduale ad un miglior grado di vivibilità del territorio.

Il progetto, infatti, non si ferma, continua con la mappatura delle barriere nelle restanti zone del paese, con un



2007 - Quater pass per òl Monterosso

incremento dell'azione di sensibilizzazione verso tutti i cittadini nei riguardi di questo tema con la speranza di riuscire ad allargare l'attuale gruppo di lavoro coinvolgendo tutti coloro, singoli, gruppi e associazioni, che intendano seriamente impegnarsi su questo fronte.

Il progetto assume degli importanti significati per Villa d'Almè e per la sua Amministrazione comunale che ha promosso questa iniziativa nelle figure degli assessorati all'abbattimento delle barriere architettoniche e alla vivibilità del territorio e dell'Ufficio tecnico comunale.

I più salienti sono: il miglioramento della qualità della vita di tutti i cittadini perché un paese senza barriere è più accogliente per tutti ed è più vivo; un'attenzione privilegiata a chi vive condizioni di maggior fragilità sociale, non in termini meramente assistenziali, ma in chiave di equità e giustizia sociale dove l'abbattimento delle barriere è visto come un intervento che garantisce uguali diritti e pari opportunità; la sensibilizzazione della comunità locale (istituzioni, associazioni, cittadini, attività commerciali) attorno a questi temi in modo di creare le condizioni per puntare l'attenzione anche attorno alle

barriere sociali, legate ai comportamenti e alle abitudini di vita e alle barriere culturali, relative ai modi di pensare; l'incremento dell'attenzione e della competenza dell'Ufficio tecnico comunale riguardo al tema delle barriere come premessa per progettazioni di interventi sia di edilizia, sia di viabilità, senza barriere; infine, ma non per ultimo, lo sviluppo e la valorizzazione, in termini di visibilità e di protagonismo, delle due cooperative locali coinvolte che operano in ambito sociale con persone in situazioni di difficoltà, non solo come realtà prestatrici di servizi ma anche come soggetti che contribuiscono allo sviluppo dell'intera comunità in quanto le persone disabili possono essere una risorsa se vengono messe nelle opportune condizioni di fornire il loro apporto.

Sottolineando l'importanza del percorso realizzato a Villa d'Almè auspichiamo che anche altre Amministrazioni comunali possano intraprendere simili iniziative in modo che in futuro il territorio nel quale viviamo sia sempre più accessibile a tutti.



1983 - Inaugurazione sede Uildm

Piccole donne crescono

Rubo a Roberto Vecchioni il titolo di una sua canzone per annunciare l'anniversario del Gruppo Donne Uildm che, quest'anno, compie dieci anni.

Della nascita e dell'identità del gruppo ne ha parlato ampiamente Simona Lancioni nell'articolo pubblicato su "Il Jolly" n.79 - febbraio 2008 (pag. 38).

"I compleanni sono tremendi, quelli tondi, poi, sono micidiali perché ti inducono a fare bilanci. Non che sia obbligatorio, ma è molto difficile non cascarci, e infatti anche noi del Coordinamento ci siamo cascate". Scrive la stessa Simona in un bell'articolo apparso su "Superando.it". Continuando: *"Nella nostra pagina web le tracce del nostro percorso, un seminario l'anno, una dispensa per ogni seminario, tanta gente che si è raccontata, e questo è importante. Ma manca lo sguardo d'insieme. C'è il particolare - i particolari sono fondamentali - ma sfugge il generale. Così, un po' per celebrarci, un po' per provare ad acchiappare il "generale", abbiamo iniziato a guar-*

darci intorno e a segnalarci reciprocamente anche i "particolari" posti in essere e raccontati dagli altri".

Questo "guardarsi intorno", ha prodotto uno stimolante confronto all'interno del Coordinamento. Il tutto elaborato e trasformato un interessante repertorio di risorse informative che siete tutti invitati a consultare utilizzando internet:

<http://www.uildm.org/gruppodonne/>

L'obiettivo è quello di offrire spunti per riflettere e approfondire tematiche legate al mondo della disabilità al femminile, ma non solo. È quello di allargare sempre più il confronto con le persone, donne e uomini. Il gruppo sarà lieto di ricevere le vostre opinioni. Saranno la semente per poter crescere. Sempre!

* *Componente del Coordinamento Gruppo Donne Uildm*



2008 - Quarantesimo dalla Fondazione